



Jesi tra i Comuni aderenti al progetto "Carburanti a basso impatto ambientale"

Impianti a metano senza più vincoli

L'impegno e la mobilitazione di Jesi hanno permesso di cambiare la legge sui distributori del metano. Il consiglio regionale delle Marche ha infatti approvato in febbraio la modifica all'articolo di legge che disciplinava orari di apertura e turnazioni, escludendo appunto gli impianti che erogano questo tipo di prodotto.

Si è risolta così positivamente una vicenda che aveva preso le mosse con le legittime lamentele da parte di numerosi proprietari di auto alimentate a metano e che aveva visto il sindaco Fabiano Belcecchi fortemente impegnato a percorrere tutte le strade possibili per modificare l'ordinanza che lui stesso era stato obbligato ad emettere ad inizio anno per la presenza di una legge

regionale che non lasciava spazio ad alternative. Come noto, la legge in precedenza obbligava anche i distributori del metano ad osservare i turni festivi e a scegliere orari di apertura tra quelli individuati dai sindacati dei distributori, con la conseguenza che il servizio risultava scoperto un fine settimana al mese e la chiusura giornaliera feriale era antecedente alle ore 20.

L'Amministrazione comunale aveva preso subito contatto con gli uffici della Regione per sottoporre il problema e il Sindaco aveva chiesto un incontro all'assessore regionale per esaminare l'intera questione, insieme ai sindacati dei distributori, al fine di arrivare alla modifica del testo di legge che è puntualmente arrivata.

Contributi per chi passa a Gpl o metano

Jesi è stata ufficialmente ammessa tra i Comuni aderenti al progetto "Iniziativa carburanti a basso impatto ambientale".

Pertanto tutti i cittadini che convertiranno la propria auto a Gpl o metano riceveranno un contributo a fondo perduto pari a 350 euro. Il contributo sarà scontato direttamente in fattura dalle officine autorizzate. Le officine sono quelle che si sono appositamente accreditate impegnandosi ad applicare tariffe stabilite e garantire un servizio completo (a lato l'elenco aggiornato). Possono essere oggetto di

Bonus di 350 euro da scontare direttamente in fattura da parte delle autofficine autorizzate

trasformazione finanziata con questo accordo tutti i veicoli alimentati a benzina immatricolati fra il 1 gennaio 1993 ed il 31 dicembre 2000 appartenenti alle categorie "euro 1" e "euro 2". La decisione che pone la città di Jesi ancora una volta in prima linea per agevolare un approccio concreto ad una logica di sviluppo sostenibile è stata presa nella consapevolezza di

come la circolazione di autoveicoli incida sensibilmente sull'inquinamento atmosferico, contribuendo per più del 46% alle emissioni di monossido di carbonio, per il 22% a quelle di ossidi di azoto, per il 12% a quelle di composti organici volatili non metanici e per il 10% alla formazione di Pm 10 (percentuale che sale al 13% ove si considerino anche le emissioni dovute al-

LE AUTOFFICINE ISCRITTE

AUTOFFICINA F.LLI VIGONI
Via Santi
AUTOFFICINA METANO AUTO
Via Ancona 9/a
AUTOFFICINA METANO ESINA
Via Roma 171
AUTOFFICINA PELAGAGGE ALBERINO
Via Abbruzzetti 2 ter
Scorticchini M. & Pigliapoco
Viale Don Minzoni

P.S. Queste sono le autofficine di Jesi aderenti all'iniziativa che sono state inserite nell'elenco pubblicato nell'apposito sito internet www.icbi.comune.parma.it

Nel sito sono inserite anche altre autofficine della Vallesina e della provincia di Ancona.

l'usura dei pneumatici e dei freni ed all'abrasione del manto stradale).

Si ricorda che Gpl e metano hanno costi notevolmente inferiori rispetto alla benzina, sono altamente sicuri e le spese di manutenzione del veicolo non sono affatto superiori rispetto a quelle di un mezzo alimentato a benzina. I veicoli a Gpl o metano non debbono sottostare, infine, alle limitazioni al traffico imposte ormai dalla stragrande maggioranza dei Comuni in occasione delle giornate programmate per contrastare il fenomeno delle polveri sottili.

I contenitori gratuiti da 4 litri li mette a disposizione la Coop

Si recupera anche l'olio da cucina

Jesi tra i primi Comuni in Italia ad attivare un'iniziativa simile

Raccogliere l'olio usato di cucina per fare bene a se stessi e all'ambiente. L'iniziativa, una delle prime in Italia, è organizzata da Comune, Provincia, Coop Adriatica e Jesiservizi srl, ma protagoniste ne diventano a pieno titolo le famiglie di Jesi. Sono infatti proprio le famiglie di Jesi che ora possono ritirare gratuitamente presso la Coop di via Galloredo l'apposito contenitore da 4 litri in cui versare gli oli usati in cucina.

Il contenitore, una volta riempito, va poi riconsegnato sempre alla Coop che rilascia un accredito di 10 punti da spendere in regali, iniziative di solidarietà o sconti sulla spesa.

"La raccolta di oli usati - ha dichiarato l'assessore alle società partecipate, Antonio Balestra - ha da anni in Italia una norma specifica che ne regola lo smaltimento, ma non comprende l'uso domestico che finisce negli scarichi della cucina.



Il punto di raccolta degli oli alimentari

Con questa iniziativa ampliamo ulteriormente la raccolta differenziata".

Da parte loro i vertici di Coop Adriatica hanno tenuto a sottolineare come l'iniziativa "Raccogli l'olio usato di cucina" sia il primo esperimento in Italia nel suo genere. "Come cooperativa di consumatori - è stata la riflessione di Luigi Giampa-

oletti, presidente Zona Soci Marche 2 di Coop Adriatica - crediamo sia importante sensibilizzare i clienti e offrire loro un servizio utile. Poter consegnare gli oli usati direttamente quando si va a fare la spesa è certamente una comodità e un modo pratico per conciliare le esigenze dell'ambiente e quelle della vita di tutti i gior-

Un nuovo servizio per chi ha il giardino

Raccolta a domicilio per sfalci e potature

Parte la raccolta a domicilio per sfalci e potature per le famiglie che hanno giardini ed orti e si ritrovano periodicamente il problema di dove smaltire il verde visto che, come noto, è vietato utilizzare i tradizionali cassonetti dei rifiuti.

La raccolta a domicilio sarà garantita da Jesiservizi, la società del Comune che si occupa della gestione dei rifiuti, che metterà a disposizione appositi contenitori, provvedendo poi a svuotarli periodicamente ogni due settimane. Il servizio, dietro un modesto canone annuo, consente a chi ne fa richiesta di ricevere un bidone di plastica in cui inserire i rifiuti compostabili di 120 o 240 litri, a scelta del cittadino in funzione di quanta capacità di stoccaggio pensa di avere bisogno. I contenitori saranno numerati per agevolare la gestione ed il controllo. Jesiservizi assicurerà con periodicità quindicinale e in un giorno prefissato il ritiro del contenuto dei bidoni che devono essere esposti dai cittadini di fronte alla propria abitazione (lo spostamento dei bidoni è agevole dal momento che sono muniti di ruote). "Tale servizio - ha sottolineato l'assessore alle società partecipate Antonio Balestra - rappresenta una importante opportunità per molte famiglie, in particolare per quelle che curano personalmente la manutenzione del proprio giardino. Con una cifra modesta, infatti, possono vedersi garantire un servizio preciso, puntuale e completo. Da un punto di vista generale, questo progetto si aggiunge allo smaltimento gratuito del verde presso il Centro Ambiente del campo Boario ed è in linea con i principi generali della raccolta porta a porta. Se i volumi previsti verranno confermati, poi, la percentuale di raccolta differenziata crescerà di un altro 1%, avvicinandoci ulteriormente alla soglia fissata dal decreto Ronchi".

La raccolta a domicilio per sfalci e potature potrà essere anche occasionale e dunque "su chiamata", in caso di ingenti quantità da smaltire, soprattutto durante potature o attività similari. Il nuovo servizio verrà messo a regime quanto prima. Per ogni ulteriore informazione e per aderire all'iniziativa gli interessati possono rivolgersi fin da ora alla Jesiservizi in via Mura Occidentali 5/bis (info 0731/538233).

ni". Consegna dei contenitori (ne sono disponibili 5 mila) e ritiro dell'olio si effettuerà presso il Punto Soci della Coop tutti martedì dalle 16 alle 19. Gli oli esausti, una volta raccolti, saranno scaricati nell'apposito contenitore dell'isola ecologica situata nel parcheggio del supermercato.

"Dopo l'utilizzo, l'olio alimentare si ossida e assorbe sostanze inquinanti della carbonizzazione dei residui alimentari, con grave pericolo per l'ambiente - ha spiegato Rachele Magnaterra della Società di smaltimento Adriatica Oli, azienda che ha donato il contenitore di smaltimento da 217 litri -. Immediato nell'ambiente l'olio vegetale esausto provoca inconvenienti agli impianti di depurazione e all'ambiente. Dal suo riciclaggio, a seguito di apposite lavorazioni, si ottengono invece inchiostri da stampa, lubrificanti, saponi, collanti e biodiesel".

una cattiva detenzione dell'animale si va da 100 a 496 euro, mentre per l'inosservanza dell'igiene pubblica o l'accesso in aree vietate la sanzione parte da 25 euro e può arrivare anche a 150. Nel regolamento, inoltre, l'Amministrazione prevede anche il ritiro immediato di ogni autorizzazione e sanzioni a tutti quei circhi o mostre di animali esotici che hanno subito condanne per il trattamento degli animali. A vigilare sul rispetto delle regole ci saranno i medici del servizio veterinario della Asl, i vigili urbani, il corpo forestale dello stato le guardie, l'Enpa (ente nazionale protezione animali) e le guardie ecologiche volontarie.

Aree di svago, igiene e nuovo canile

Tutela degli animali Ecco il regolamento

Sarà il primo regolamento del Comune per la tutela ed il benessere degli animali e disciplinerà, tra l'altro, la realizzazione di un canile, la definizione delle aree pubbliche di accesso ai cani, l'innalzamento degli animali e regole di esposizione e detenzione.

"E' una regolamentazione - spiega l'assessore Antonio Balestra - che recepisce la normativa nazionale e che vuole dimostrare come la città riconosca il valore degli animali". In questo modo, recita il regolamento, la città nella tutela degli animali vuole individuare uno strumento finalizzato al rispetto e alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi e, in

particolare, verso le specie più deboli. Quattordici pagine, 39 articoli per illustrare, dunque, i diritti degli animali, cani, gatti, volatili e specie acquatiche e per regolare i doveri degli uomini. Solo a Jesi, ad esempio, i proprietari di cani sono circa 7-8 mila. "Sicuramente - sottolinea Balestra - verranno informati i cittadini sulle novità, ma noi vogliamo anche che siano i cittadini stessi a formulare proposte.

Vogliamo coinvolgere le associazioni, creare consultazioni affinché l'Amministrazione comunale sia in grado di recepire le idee e le diverse esigenze espresse". Sono previste, dunque, nuove norme per l'introduzione di animali nei giardini, nei parchi pubblici, nei negozi, negli uffici, sui mezzi di trasporto per migliorare la convivenza tra uomini ed animali. E si inaspriscono anche le multe per i padroni: per